

## Marcegaglia, credito da 105 milioni per Industria 4.0

### ACCIAIO

Finanziamento a sette anni per supportare il piano d'investimenti tecnologici

Marcegaglia Steel, holding industriale del gruppo Marcegaglia guidato da Antonio ed Emma Marcegaglia, ha sottoscritto un finanziamento in pool a sette anni di 105 milioni di euro per supportare il suo programma di investimenti Industria 4.0, destinati all'efficientamento energetico, alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di prodotto dei propri impianti industriali. È quanto si legge in una nota del gruppo metalsiderurgico con sede a Gazoldo degli Ippoliti, in provincia di Mantova.

Nell'ambito del finanziamento, Intesa Sanpaolo è intervenuta con una tranche a valere sul plafond circular economy di 5 miliardi di euro, previsto dal proprio piano di impresa, per consentire a gruppi industriali e aziende che adottano l'economia circolare quale paradigma per ridisegnare il sistema industriale, l'accesso al credito a condizioni migliorative. Banca Imi, la banca d'investimento del gruppo Intesa Sanpaolo, ha agito nell'operazione in qualità di mandated lead arranger e Banca agente.

La nuova dotazione finanziaria servirà a sostenere gli investimenti di 240 milioni di euro rientranti nel quadro del piano Juncker, che il gruppo industriale mantovano, leader globale nella trasformazione dell'acciaio, destinerà ai propri progetti di crescita e sviluppo nel settore metalsiderurgico con il potenziamento delle attività dei suoi principali insediamenti pro-

duttivi in Italia.

Questa linea di credito si va ad aggiungere al contratto di finanziamento da 100 milioni per sette anni sottoscritto la scorsa estate dal gruppo con la Banca europea per gli investimenti, finalizzato a coprire i costi per la digitalizzazione (56%) e per l'efficientamento energetico (44%) dei propri impianti produttivi, a sostegno dei programmi di espansione e di sviluppo delle sue attività industriali. Nell'autunno del 2018 il gruppo aveva ottenuto un finanziamento a sei anni da 550 milioni di euro da parte di un pool di dieci banche.

Il gruppo ha dichiarato di essere pronto a investire circa 120 milioni ogni anno per i prossimi cinque anni, in forte incremento rispetto alla media del piano industriale precedente, che era di circa 50 milioni di euro. Tra gli interventi già deliberati ci sono un nuovo laminatoio a freddo per Ravenna, due impianti di cogenerazione, il piano di digitalizzazione e di riassetto della logistica.

Recentemente il gruppo Marcegaglia ha acquisito dal gruppo russo Evraz, attraverso la sua controllata Marcegaglia Plates, il 100% del capitale di Evraz Palini & Bertoli di San Giorgio di Nogaro (Udine), 108 dipendenti e 216 milioni di fatturato, specializzata nella produzione di lamiera da treno con oltre 400 mila tonnellate di acciaio lavorate ogni anno. L'enterprise value stimato è di circa 40 milioni di euro. Con la nuova acquisizione Marcegaglia Plates darà vita a un nuovo polo industriale in grado di trasformare, con 200 addetti, un milione di tonnellate d'acciaio l'anno, per un controvalore superiore ai 500 milioni.

—M. Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA